

Helvella phlebophora Pat. e Doass., un ascomiceto raro trovato nel Cantone Ticino

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de
mycologie**

Band (Jahr): **59 (1981)**

Heft 5

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-937189>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Helvella phlebophora Pat. e Doass., un ascomiceto raro trovato nel Cantone Ticino

Di Alfredo Riva, Via Pusterla 12, 6828 Balerna

Quando l'afosa calura del mese di Luglio rende aridi i tradizionali boschi di latifoglie del Cantone Ticino, le nostre ricerche si rivolgono verso piccoli, inusitati habitat che sanno offrire talvolta sorprendenti ritrovamenti. Tra questi luoghi di «miniricerca» le scarpate delle strade rurali rivestono particolare importanza e meriterebbero, vista l'abbondante varietà di specie che vi crescono, un discorso approfondito. Rivolte talvolta a nord, o favorite da una continua ombrosità di varie latifoglie (castagno, quercia, betulla e soprattutto ontano verde e nocciolo) costituite da terra nuda di bosco sistemata con una inclinazione di circa quarantacinque gradi, si rivestono, dopo pochi anni, di una sottile vegetazione composta da muschi, epatiche e licheni vari.

Appunto in uno di questi ambienti da un paio di anni abbiamo fatto incontro con un ascomicete poco conosciuto: la *Helvella phlebophora* Pat. e Doass.

Fungo di piccole dimensioni, raramente supera i 2–2,5 cm, di colore grigio/brunastro è molto mimetizzato con i sassolini granitici affioranti la terra. Possiede un gambo tipicamente «*helvelloide*», un cappello emisferico, completamente libero e ornato nella faccia inferiore da costolature lamelliformi (talvolta anastomizzate) che sono la naturale continuazione dei rilievi del gambo. La microscopia, come in tutto il genere *Helvella* non ci rilevò nessun aspetto particolarmente saliente, fatta astrazione per la misura delle spore particolarmente ridotta.

Le ricerche di determinazione, iniziate con la consultazione senza esito dei testi classici tradizionali, proseguirono con «Ascomyceten» di M. Moser [1] dove ci indirizzammo dapprima verso *H. palustris* Peck. Micete assai simile ai nostri reperti fu poi eliminato soprattutto per la più diversificata ramificazione delle costolature imeniali e per la maggior misura delle spore. La preziosa documentazione offerta in seguito dal testo specialistico di Henry Dissing «The Genus *Helvella* in Europe» [2] ci ha poi permesso di giungere alla identificazione di questo ascomicete registrato con rari e unici ritrovamenti in Francia e Svizzera [3]. L'Autore di questa monografia, che ha controllato personalmente le collezioni di essiccata di *Helvella* di tutto il mondo, mette in sinonimia la succitata *H. palustris* Peck con *H. lacunosa* Afz. ex Fr., mentre ritiene valida la collocazione quale specie autonoma della *H. phlebophora* Pat. e Doass.

Considerata la difficoltà di disporre della tavola originale contenuta, in «Tab. anal. Fung. 5» di Patouillard [4] e che la monografia di H. Dissing [2] propone la riproduzione di soli essiccata uniamo a complemento di questa nota nostri fotocolor stampati in bianco/nero e la e la descrizione originale delle raccolte fatte a Bedigliora (Cantone Ticino).

Helvella phlebophora Pat. e Doass.

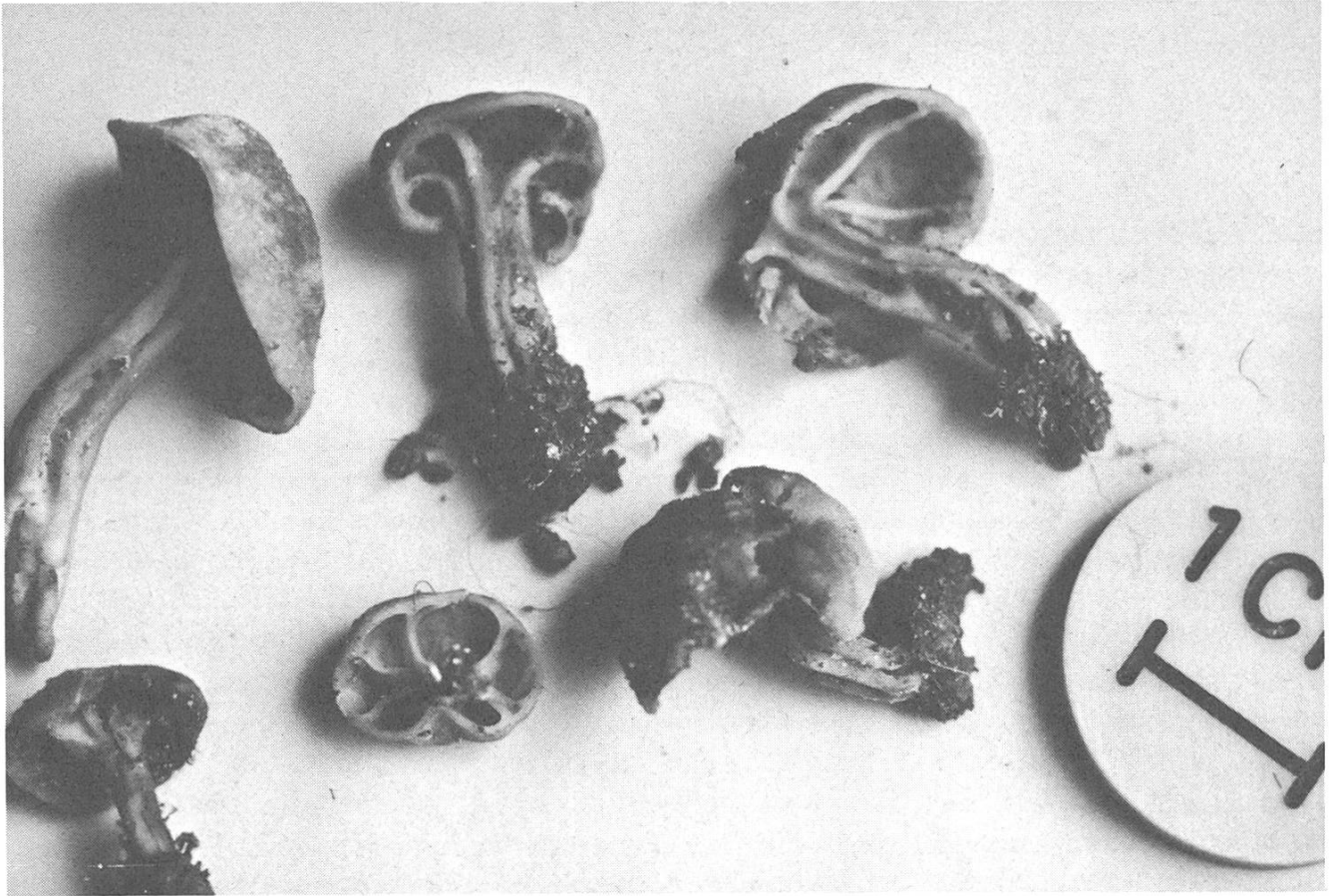
Cappello: a forma di guscio, irregolare, fino a semisferico, privo di lobi distinti, diam. 1–1,5 mass. 2 cm, libero, orlo assottigliato. Elastico, furfuraceo, di colore grigio-brunastro (Seg. 314/315) sfumato, nei punti più intensi colore grigio scuro (Seg. 510/512).

Imenoforo liscio, più chiaro, solcato da costolature sottili, lamelliformi che sono la prosecuzione naturale dei rilievi del gambo. In numero di 4 o 6 queste sporgenze sono talvolta biforcute verso l'orlo o presentano piccole anastomosi.

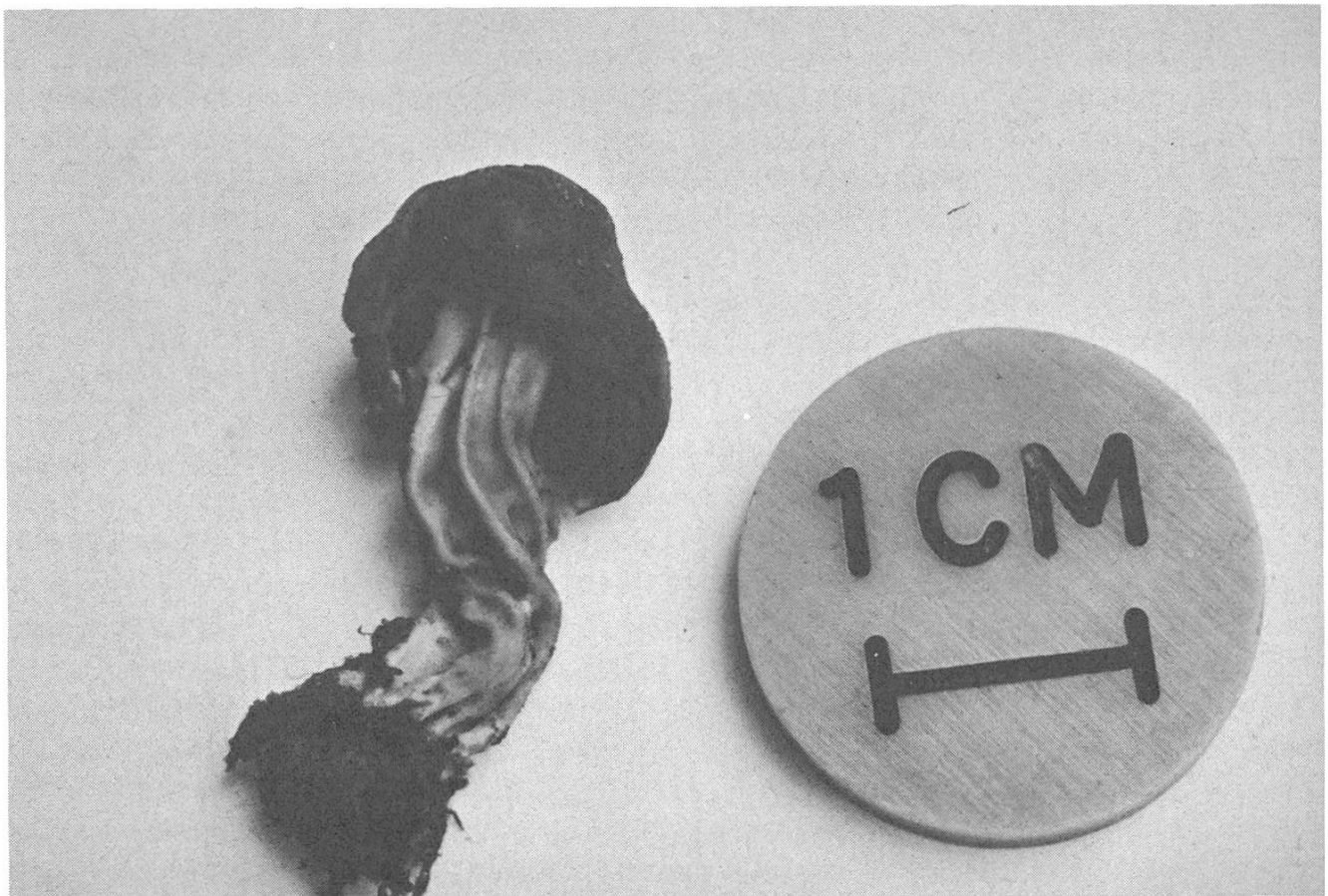
Gambo: 2–2,5 cm di lunghezza per 0,3–0,5 cm di spessore, leggermente contorto e solcato da costolature più chiari longitudinalmente. Colorazione idem cappello.

Carne: inodora, non provato il sapore data l'esiguità del miceto.

Spore: ellittiche regolari, 15–16,5 × 10,5–11 μ .



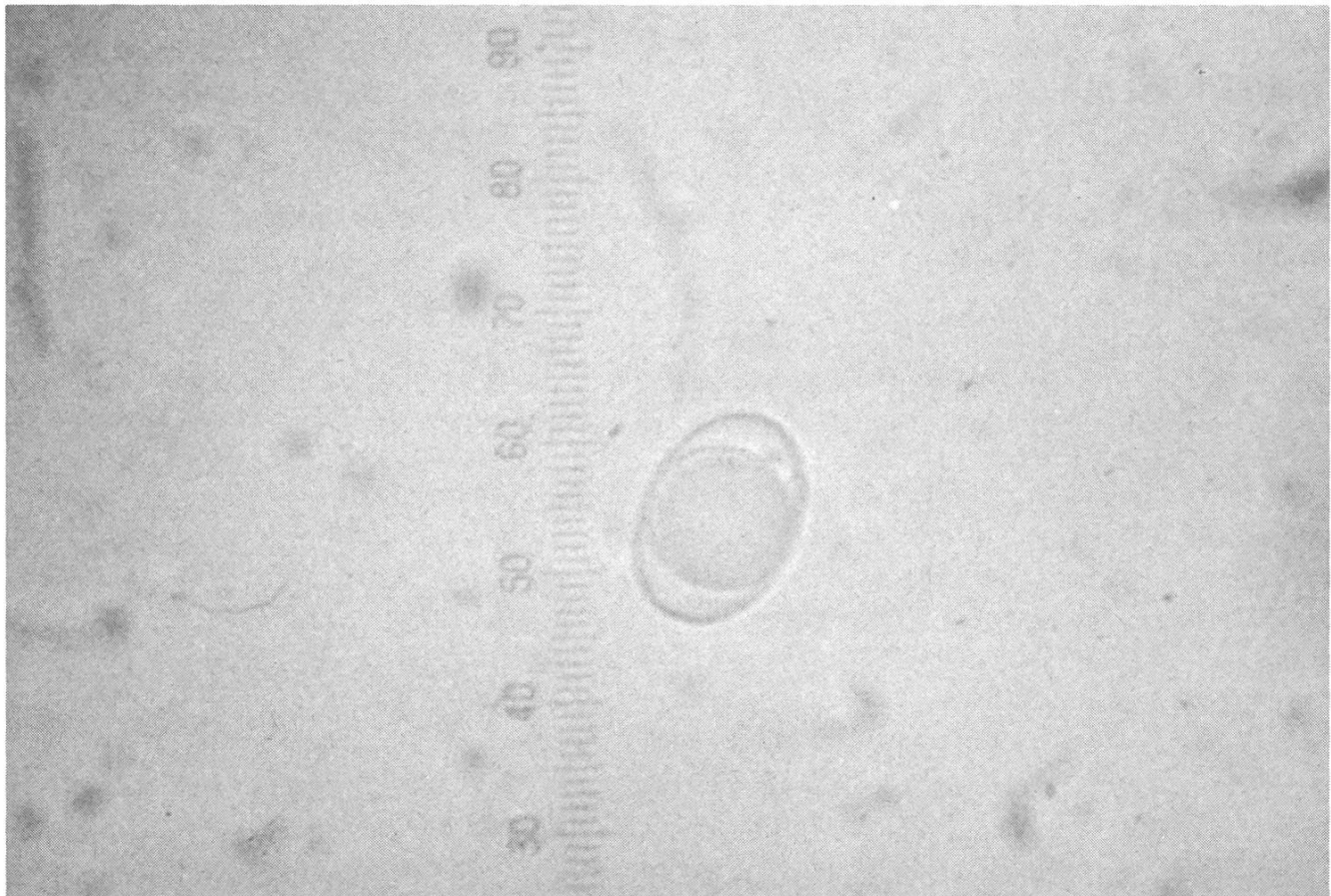
Helvella phlebophora Pat. e Doass.: Esempari al naturale. Foto: Riva.





↑ *Helvella phlebophora* Pat. e Doass.: Asco e spore (gr. × 400). Foto: Riva.

↓ *Helvella phlebophora* Pat. e Doass.: Spora (gr. × 1000). Foto: Riva.



Aschi: a 8 spore, misuranti $230 \times 15 \mu\text{m}$ in media.

Parafisi: slanciati $150 \times 4,2 \mu\text{m}$.

Habitat: Banco di Bedigliora (Malcantone, Ct. Ticino) ca. 550 s.l.m. su scarpata di una strada rivolta a nord e molto ombreggiata. Terra nuda con piccoli ciuffi di *Sphagnum*. Vicino erano presenti altri ascomiceti quali *Humaria hemisphaerica* (Wigg. ex Fr.) Fuckel, *Peziza badia* (Pers. ex Fr.) e *Helvella crispa* (Scop.) Fr.

Il terreno è sempre umido anche per periodi di siccità, latifoglie vicine *Castanea sativa* e *Quercus robur*. Pure vicini diversi *Pinus strobus* spontanei.

Raccolta il: 20. 7. 1979, 8. 10. 1979, 20. 7. 1980.

Essiccata: in erbario Museo Cantonale Lugano, leg. A. Riva.

Ringraziamo per la verifica dei nostri reperti e la cordiale informazione il Sig. Ernst Rahm di Arosa.

Letteratura

- 1 M. Moser: Kleine Kryptogamenflora. Ascomyceten. Stoccarda 1963.
- 2 H. Dissing: The Genus *Helvella* in Europe. Copenhagen 1966.
- 3 Ernst Rahm: Arosa 1965, coll. priv.
- 4 N. Patouillard: Tab. anal. Fung. 5: 208, fig. 478, 1886.

Zusammenfassung

Helvella phlebophora Pat. e Doass. ist ein ziemlich selten vorkommender Ascomycet, weshalb hier eine ausführliche Beschreibung mit makroskopischer und mikroskopischer Abbildung folgt. – Funde in der Schweiz: Arosa, Furkaalp, 1700 m, bei *Picea*, 25. 9. 1965, E. Rahm. – Bedigliora, Tessin (Südschweiz), 55 cm, Laubwald, 20. 7. 1979, A. Riva.

Résumé

Un ascomycète assez rare, l'*Helvella phlebophora* Pat. e Doass. peu représenté dans la littérature micologique, a été identifié au Tessin (Suisse méridionale). Cette information et la description des exemplaires frais que nous avons trouvées son complété par la reproduction photographique du champignon. – Localisation en Suisse: Arosa, Furkaalp, 1700 m, sous *Picea*, le 25. 9. 1965, par E. Rahm. – Bedigliora, Tessin, 550 m, feuillus, 20. 7. 1979, par A. Riva.